

UNA PREGHIERA PER LA MAHLE

La nostra comunità sta vivendo un momento molto difficile: 209 lavoratori della fabbrica Mahle di Saluzzo stanno per perdere il lavoro. Un dramma, un disagio profondo che ci riguarda tutti e che dobbiamo affrontare insieme inviando un forte messaggio a chi ha il potere di decidere.

Questa situazione, come fulmine a ciel sereno, ha messo in crisi la vita non solo di 209 lavoratori ma di tutte le loro famiglie: non possiamo restare indifferenti come comunità cristiana ed è per questo motivo che voglio manifestare la mia vicinanza a tutti coloro che sono provati da questo non facile momento.

Voglio sottolineare come sia necessaria una riflessione sulla difficoltà che vivono ormai da anni le aziende nel nostro territorio. Gli imprenditori devono avere il coraggio di costruire e mantenere le aziende nel territorio, dando una prospettiva, un futuro certo a chi qui abita, soprattutto alle famiglie, ricordando così il valore sociale di fare impresa. Allo stesso tem-

po non possiamo non riflettere su quanto sia necessario mettere in atto dei processi per rendere possibile a questi imprenditori il produrre nel nostro contesto rimanendo competitivi. Come Vescovo, a nome di tutta la comunità diocesana, c'è la massima disponibilità all'ascolto e per quanto ci è possibile, attraverso la pastorale del lavoro, ad intervenire.

In questi giorni ho molto apprezzato la presenza delle società civili nell'affrontare questo fronte di crisi con un vero e proprio lavoro in rete. Come Chiesa di Saluzzo vogliamo inserirci in questa dinamica per favorire quanto più è possibile una sensibilità, una presenza, un'azione condivisa da tutto il tessuto sociale. In questa prospettiva chiedo la preghiera per queste 209 famiglie a tutta la comunità diocesana e per rendere visibile tutto ciò celebrerò una Messa sabato 9 novembre p.v. alle ore 18,30 in Duomo.

+ *Cristiano Bodo*
Vescovo di Saluzzo